



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 29 Reg. Delibere in data 21.07.2011

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL RISCHIO DI CHIUSURA DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE, ANCHE NELLA PROVINCIA DI TREVISO, PROSPETTATA DAL PRESIDENTE DELLA FISM DI TREVISO E DAL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA MARCA TREVIGIANA

L'anno duemilaundici addì 21 (Ventuno) del Mese di Luglio alle ore 19.30 c/o la Sede Municipale - e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti in data 15.07.2011 prot. 8171 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria di prima convocazione. Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome Nome	Presenti	Assenti
1	ZANCHETTA ROBERTO	1		10	CAMPAGNARO ANDREA	9	
2	BONATO PIO	2		11	ZAMUNER LUCA	10	
3	DE BIANCHI LUCIANO	3		12	SCAPOLAN MASSIMO	11	
4	DE FAVERI LUIGI	4		13	LORENZON MIRCO	12	
5	RORATO CLAUDIO	5		14	ROMA PAOLA	13	
6	PARO MARIA		1	15	LORENZON SERGIO	14	
7	MORICI DINO	6		16	BOER SILVANA	15	
8	NARDO SIMONE	7		17	FAVARO STEFANO	16	
9	NARDI GIULIA	8					

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Reg.....

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, 1. AGO. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Partecipa alla seduta il Dott. Vincenzo Parisi Segretario comunale.

Il Dott. Roberto Zanchetta, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:.....

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

N. 29 in data 21 luglio 2011

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO IN MERITO AL RISCHIO DI CHIUSURA DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE, ANCHE NELLA PROVINCIA DI TREVISO, PROSPETTATA DAL PRESIDENTE DELLA FISM DI TREVISO E DAL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA MARCA TREVIGIANA

Introduce l'argomento il Sindaco, evidenziando che in ambito comunale è presente la Scuola Materna paritaria di Negrisia per la quale il Comune mantiene ferma la contribuzione di 32 mila euro annui; dà lettura della lettera inviata dal Parroco di Negrisia nella quale si esprime il ringraziamento per l'interessamento dell'Amministrazione alle difficoltà alle quali sono soggette le scuole materne paritarie e per il contributo che viene erogato dal Comune.

Precisa che l'ODG in esame è promosso dalla Federazione Italiana delle Scuole Materne della Provincia di Treviso ed intende evidenziare la grave situazione nella quale si vengono a trovare le scuole materne della Regione ed in particolare della Provincia di Treviso; passa quindi la parola all'Assessore Rorato per l'illustrazione dello stesso.

Ass.re Rorato: evidenzia l'ingiustizia che devono subire le scuole materne paritarie a seguito dei mancati trasferimenti della Regione; precisa che tali minori trasferimenti sono dovuti a sua volta da minori trasferimenti dello Stato alle Regioni e che la Regione Veneto paga di più di altre tale situazione, considerato che storicamente in Veneto sono stati attivati un consistente numero di asili parrocchiali rispetto alle scuole materne statali; precisa che la decurtazione nei trasferimenti è di circa il 50%, che ciò determina una situazione di grande difficoltà per le scuole materne paritarie; che in Provincia di Treviso hanno dovuto già chiudere due scuole, una a San Polo di Piave ed una a Treviso; osserva che la retta che viene praticata dalla scuola materna è contenuta attorno a circa 100 euro mensili, grazie al contributo del Comune ed al supporto fornito dal volontariato che ne garantisce il funzionamento.

Evidenzia che l'ODG che si propone non risolve il problema, tuttavia è una denuncia molto forte che si intende evidenziare; precisa che le famiglie sono in grande difficoltà, che non sanno più dove collocare i bambini, considerato che non vi sono più neanche i rientri pomeridiani nelle scuole pubbliche a seguito della riforma; afferma che occorre appoggiare la protesta che viene portata avanti dalle scuole materne paritarie, che l'Assessore regionale Sernagiotto in merito a tali problematiche non dà risposte; evidenzia che la scuola materna di Negrisia non riceve il contributo regionale da più di un anno; conclude evidenziando che verrà valutato se potrà essere incrementato il contributo del Comune a favore della scuola di Negrisia, che comunque il contributo erogato dal Comune di Ponte di Piave è un buon contributo forse il più alto tra quelli concessi dai Comuni della Provincia alle scuole materne paritarie.

Cons. Paola Roma: ricorda che già nel 2008 era stato fatto un ODG a favore della scuola materna di Negrisia; chiede di inserire nell'attuale ODG quanto già specificato in quello del 2008; dà quindi lettura di alcuni dati statistici relativi ai bambini frequentanti la scuola materna di Negrisia; evidenzia che occorre sottolineare l'importanza di quanto fatto dai genitori a favore della scuola; chiede quindi l'inserimento di tale integrazione nell'ODG, consegnando al Segretario comunale tale richiesta di integrazione; evidenzia infine che non ha più molto senso mantenere nell'ODG la parte nella quale si chiede di reperire risorse a favore della scuole paritarie nella prossima manovra finanziaria, considerato che ormai è già stata approvata.

Cons. Boer: afferma che è giusto approvare l'ODG, che tuttavia resta comunque un atto simbolico cosicché è più utile pensare di destinare maggiori risorse alla scuola materna, magari vedendo di tagliare costi superflui o non strettamente necessari presenti nel bilancio e dirottare tali risorse, valutando le necessità della scuola materna.

Cons. Roma: ricorda i lavori che devono essere fatti nella scuola di Negrizia.

Sindaco: evidenzia che si è cercato sempre di andare incontro a quelle che sono le necessità della scuola materna con il contributo che viene erogato che se si potrà fare qualcosa di più si farà; ricorda che l'invito della FISM è quello di formalizzare il convenzionamento con le scuole materne al fine di garantire nel tempo il funzionamento delle stesse; evidenzia infine che nei destinatari dell'ODG occorre prevedere l'invio anche all'Assessore alle Politiche Sociali – Remo Sernagiotto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito del dibattito anzi riportato.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato ODG in merito al rischio di chiusura delle scuole d'infanzia paritarie, anche nella provincia di Treviso, prospettata dal Presidente della FISM di Treviso e dal Presidente dell'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana, riportante l'integrazione richiesta dal Cons. Paola Roma.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in questi mesi la situazione finanziaria delle scuole dell'infanzia paritarie del Veneto, ed in particolare della Provincia di Treviso, si è sempre più aggravata a causa del progressivo venir meno dell'ammontare dei contributi ad esse destinati dallo Stato e dalla Regione Veneto, oltre che del grave e crescente ritardo con cui tali risorse vengono erogate;
- che la Regione Veneto, in rapporto alla popolazione scolastica dai 3 ai 6 anni, è quella che possiede la rete di scuole paritarie più diffusa e radicata sul territorio, tanto che ha ospitato 94.432 bambini nell'anno scolastico 2009 – 2010, pari al 68% contro il 32% dei bambini che nella nostra Regione trovano accoglienza presso le scuole materne statali; in sostanza due bambini su tre dai 3 ai 6 anni le frequentano; si tratta di una situazione unica in Italia, visto che le altre Regioni con il maggior numero di scuole materne paritarie sono la Lombardia e l'Emilia Romagna, che ospitano rispettivamente il 59% e il 55% dei bambini dai 3 ai 6 anni; il resto dell'Italia presenta una situazione alquanto diversa perché nella generalità c'è nei loro territori la prevalenza di scuole materne statali; in particolare poi nella provincia di Treviso le scuole paritarie sono 237 ed accolgono circa 20.000 alunni, ovvero oltre il 75% dei bambini che frequentano la scuola d'infanzia, svolgendo in tal modo in via sussidiaria un servizio fondamentale per le famiglie in luogo dello Stato, il quale in tal modo consegue un risparmio stimabile in circa 5,761 € annui a bambino e dunque nel solo Veneto lo Stato risparmia ogni anno oltre 500 milioni di €, secondo i dati della F.I.S.M.

Considerato che il Parlamento con la Legge di Stabilità 2011 ha reintegrato parzialmente, con uno stanziamento di 245 milioni, il taglio di 258 milioni approvato dal Governo (pari al 47,86%) rispetto allo stanziamento previsto a bilancio nell'anno 2010 (539 milioni) per le scuole paritarie; tali risorse aggiuntive devono però essere reperite dalla vendita delle frequenze del digitale terrestre.

Considerato, altresì, che non solo rimane un taglio di 13 milioni di € rispetto al 2010, ma altresì che sul buon esito dell'asta delle frequenze digitali, che dovrebbe garantire anche i 245 milioni necessari per reintegrare in parte il contributo per il 2011, si nutrono forti dubbi, visto che le relative due gare ad oggi non sono state ancora bandite e che tutte le frequenze che gli operatori dovrebbero aggiudicarsi a caro prezzo (2,4 miliardi previsti) sono al momento occupate da TV locali, dalla RAI, da Mediaset e Telecom, per cui è facilmente prevedibile che tutto ciò provocherà ricorsi dalle stesse emittenti locali.

Rilevato che la Regione Veneto non ha accolto l'istanza presentata dalla FISM Treviso (Federazione Italiana Scuole Materne) di aumentare il contributo alle scuole, bloccato a 15 € al mese per bambino, oltre a non erogare più dall'anno 2010 il contributo per le spese di trasporto e al taglio del 17% del contributo per il funzionamento dei nidi.

Dato atto della funzione fondamentale, educativa e sociale che svolge nel nostro Comune, entro il sistema scolastico pubblico integrato istituito dalla legge sulla parità scolastica n. 62/2000, la scuola dell'infanzia paritaria "Asilo F. Loschi" che dà accoglienza a 50 bambini, pari al 7,53% della popolazione in età scolastica tra i 3 e i 6 anni e che tale numero corrisponde al fabbisogno di tutta una frazione dello scrivente Comune.

Rilevato inoltre che i genitori e le insegnanti dei bambini che frequentano la predetta scuola si sono annualmente attivati con iniziative volte ad introitare risorse, al fine di reintegrare le casse della Scuola Materna impedendone la chiusura o l'aumento della retta.

Ricordato che l'Amministrazione comunale di Ponte di Piave, nonostante i pesanti ed iniqui vincoli del Patto di Stabilità ed i crescenti tagli ai trasferimenti statali imposti in particolare dalle manovre finanziarie dell'attuale Governo, si è impegnata per garantire l'erogazione alla Scuola d'infanzia paritaria del contributo annuale di € 32.000, pari a € 640 a bambino residente, importo superiore alla media versata dai Comuni in Veneto, indicata dalla FISM in media in € 360 a bambino, oltre ad essere superiore allo stesso contributo statale, indicato dalla FISM nel 2010 in € 570 e di quello regionale, indicato dalla FISM in € 150 per bambino.

RILEVA

- che la riduzione dei contributi statali, ma anche regionali, comporta inevitabilmente, in un momento di grave crisi economica generale, che in assenza di adeguata copertura dei costi, molte scuole d'infanzia paritarie potrebbero essere costrette ad applicare un pesante aumento delle rette a carico delle famiglie (che già coprono con le rette circa il 60% del costo di gestione del servizio) o, in alternativa, per non venire meno alla funzione sociale da sempre svolta, a sospendere questo servizio;
- che con l'eventuale chiusura delle scuole d'infanzia paritarie verrebbe meno il prezioso contributo alla crescita ed al benessere del bambino che la scuola d'infanzia promuove, con il conseguente impoverimento sociale e culturale della comunità locale, oltre che il fondamentale sostegno alle famiglie dove entrambi i genitori lavorano;
- che ove si verificasse la drammatica chiusura delle scuole, vi sarebbe anche la conseguente perdita di posti di lavoro del personale attualmente impiegato, che in Veneto ammonta a complessive 8439 unità, personale peraltro già gravato, come pure i fornitori, dall'incertezza del tempestivo ed integrale pagamento del servizio effettuato nel corrente anno scolastico 2010-2011.

CHIEDE CON FORZA

Alla Regione del Veneto di:

- aumentare il contributo per le scuole dell'infanzia paritarie;
- erogare con urgenza il contributo per le spese di trasporto relativo al 2010 nonché a ripristinare tale contributo nel bilancio 2011 e per gli anni successivi;
- aumentare il contributo per il sostegno scolastico ai bambini diversamente abili, non essendo le risorse finanziarie, attualmente destinate, sufficienti a garantire la presenza del personale di sostegno;
- assumere le iniziative necessarie, anche politiche, ad ottenere il riconoscimento da parte del Governo e del Parlamento della specificità della situazione del Veneto, in ordine alla rete delle scuole dell'infanzia paritarie, al fine di porre termine ad una palese iniquità di assegnazione di risorse economiche tra Regione e Regione, sia nei confronti delle scuole materne paritarie, sia delle famiglie del Veneto, sperequazione che grava anche sui bilanci dei Comuni del Veneto sopra i 5.000 abitanti, in quanto le somme versate a titolo di contributo sono sottoposte ai vincoli del Patto di Stabilità.

CHIEDE ALTRESI'

Al Governo e al Parlamento, ciascuno per quanto di propria competenza, di:

- erogare quanto prima il saldo delle risorse stanziato a favore delle scuole paritarie per l'anno scolastico 2009 - 2010;
- provvedere con urgenza, sin dalla prossima annunciata manovra finanziaria a reperire una copertura alternativa a quella dei proventi della vendita delle frequenze digitali per il ripristino integrale del contributo statale, nella misura almeno del 2010, per le scuole d'infanzia paritarie;

- riconoscere la specificità della situazione del Veneto in ordine alla rete delle scuole dell'infanzia paritarie, provvedendo a ripartire le risorse tra le Regioni prioritariamente in proporzione al numero dei bambini che nelle diverse Regioni frequentano tali scuole;
- stabilire, altresì, nella prossima manovra finanziaria che a decorrere dal corrente anno, i contributi erogati dalle Regioni e dai Comuni per il funzionamento delle scuole d'infanzia paritarie, non siano computati ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno nelle Regioni in cui tali scuole rappresentino oltre il 50% dell'offerta formativa delle scuole dell'infanzia;
- promuovere le iniziative opportune e necessarie, anche in sede legislativa, per assicurare certezza negli anni scolastici futuri a tali istituzioni educative e sociali, sia in ordine all'entità delle risorse necessarie, sia in ordine alle modalità di erogazione delle stesse, ad esempio sul modello del convenzionamento in ambito sanitario, al fine di dare attuazione al sistema scolastico pubblico integrato di cui alla legge n. 62/2000, garantendo così finalmente condizioni eque di accesso a tale servizio da parte delle famiglie del Veneto, le quali oggi, pur pagando egualmente le imposte allo Stato, sono costrette a farsi carico del pagamento delle rette per poter assicurare ai propri figli la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, risultando così discriminante rispetto a quelle, in particolare delle altre Regioni, i cui figli possono accedere alla scuola dell'infanzia statale.

Il presente Ordine del Giorno viene trasmesso:

- Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto – Luca Zaia
- All'Assessore al Bilancio ed agli Enti Locali - Roberto Ciambetti
- All'Assessore alle Politiche Sociali – Remo Sernagiotto
- All'Assessore alle Politiche dell'Istruzione – Elena Donazzan
- Al Presidente Consiglio dei Ministri – On. Silvio Berlusconi
- Al Presidente Senato della Repubblica – On. Renato Schifani
- Al Presidente Camera dei Deputati – On. Giancarlo Fini
- Al Presidente F.I.S.M. Treviso – Giancarlo Frare



Del che si è redatto il verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Zanchetta

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 G.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la su estesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Vincenzo Parisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, _____
" 1 AGO. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vincenzo Parisi


